

Lo studio system hollywoodiano e la concentrazione verticale (1910s–1950s)

Lo **studio system** è il modello industriale che ha organizzato la produzione cinematografica americana nel cosiddetto “periodo classico” (circa metà anni 1910 – fine anni 1950). Era un sistema integrato, stabile e altamente controllato, fondato su grandi imprese che producevano, distribuivano ed esercitavano il controllo sull’esercizio delle sale. Questo assetto è noto come **concentrazione verticale**.

Le “Majors” e le “Minors”

Al vertice c’erano le cinque grandi società integrate (le “Big Five”):

- Metro-Goldwyn-Mayer (MGM)
- Paramount Pictures
- Warner Bros.
- 20th Century Fox
- RKO Radio Pictures

Accanto a queste operavano tre “Little Three” (importanti ma senza catene di sale paragonabili alle Big Five):

- Universal Pictures
- Columbia Pictures
- United Artists

Le Big Five erano pienamente **verticalmente integrate**: controllavano l’intero ciclo economico del film.

Che cos’è la concentrazione verticale?

La **concentrazione verticale** è un modello industriale in cui un’unica impresa controlla più fasi della filiera produttiva. Nel caso hollywoodiano:

1. **Produzione** – realizzazione del film (studi di posa, maestranze, contratti con registi e attori).
2. **Distribuzione** – commercializzazione del film sul territorio nazionale e internazionale.
3. **Esercizio** – proprietà diretta di catene di sale cinematografiche.

Questo assetto garantiva:

- stabilità finanziaria
- programmazione continua
- controllo quasi totale del mercato
- riduzione del rischio imprenditoriale

Le majors potevano assicurarsi la proiezione dei propri film nelle sale di proprietà, limitando l'accesso ai concorrenti indipendenti.

Il funzionamento del sistema

Produzione industriale

Gli studi operavano come fabbriche. Attori, registi, sceneggiatori e tecnici erano legati da **contratti pluriennali esclusivi**. Le star appartenevano allo studio (il cosiddetto *star system*) e venivano “costruite” e promosse internamente.

Block booking

Una pratica chiave era il **block booking**: le sale erano obbligate ad acquistare pacchetti di film (inclusi titoli minori) per poter ottenere i film di punta. Questo rafforzava ulteriormente il potere delle majors.

Specializzazione per generi

Ogni studio sviluppava una “identità” produttiva:

- MGM → musical e melodrammi di lusso
- Warner Bros. → gangster movie e drammi sociali
- Universal → horror classico
- RKO → film innovativi e produzioni di Orson Welles

L'intervento antitrust e la fine del sistema

Il sistema entrò in crisi nel secondo dopoguerra. Nel 1948 la Corte Suprema degli Stati Uniti, nel caso **United States v. Paramount Pictures, Inc.**, dichiarò illegali il block booking e la proprietà simultanea di produzione-distribuzione-esercizio.

Le majors furono costrette a:

- vendere le catene di sale
- interrompere le pratiche monopolistiche

Questo segnò la fine dello studio system classico e aprì la strada a:

- maggiore indipendenza dei produttori
 - contratti meno rigidi per le star
 - trasformazione del mercato con l'arrivo della televisione
-

Perché è importante?

Lo studio system ha:

- definito il **cinema classico hollywoodiano** (narrazione trasparente, generi codificati, divismo)
- creato un modello industriale poi studiato in tutto il mondo
- mostrato come il cinema sia insieme arte e industria

La concentrazione verticale fu la chiave del suo successo economico, ma anche la causa della sua caduta quando intervenne la legislazione antitrust.